

Corriere di Taranto

[\(https://www.corriereditaranto.it/\)](https://www.corriereditaranto.it/)

Cerca nel sito

Cerca

LE NOTIZIE DEL GIORNO

VENERDI, 5 APRILE, 2019

Cerca nel sito

Cerca

Tutte le sfumature artistiche per gli eventi del fine settimana


[\(https://www.corriereditaranto.it/2019/04/04/week-end-2/\)](https://www.corriereditaranto.it/2019/04/04/week-end-2/)

redazioneonline

[\(https://www.corriereditaranto.it/profile/desk/\)](https://www.corriereditaranto.it/profile/desk/)

PUBBLICATO IL 04 APRILE 2019, 17:11


[\(HTTPS://WWW.FACEBOOK.COM/SHARER/SHARER.PHP?U=HTTPS://WWW.CORRIEREDITARANTO.IT/2019/04/04/WEEK-END-2/\)](https://www.facebook.com/sharer/sharer.php?u=https://www.corriereditaranto.it/2019/04/04/week-end-2/)

[\(HTTPS://TWITTER.COM/SHARE?URL=HTTPS://WWW.CORRIEREDITARANTO.IT/2019/04/04/WEEK-END-2/\)](https://twitter.com/share?url=https://www.corriereditaranto.it/2019/04/04/week-end-2/)

[\(HTTPS://TWITTER.COM/SHARE?URL=HTTPS://WWW.CORRIEREDITARANTO.IT/2019/04/04/WEEK-END-2/\)](https://twitter.com/share?url=https://www.corriereditaranto.it/2019/04/04/week-end-2/)
 26 MINS

Per la **Stagione Teatrale Comune di Taranto**, creata in collaborazione con il Teatro Pubblico Pugliese, **sabato 6 aprile, al Teatro Fusco, alle ore 21.00** è previsto il concerto **'Vertigo An Evening with MANUEL AGNELLI'** Featuring Rodrigo D'Erasmus, che ha già registrato il tutto esaurito.

[!\[\]\(23a2e9ddc7bb0ef55393d38b772a848d_img.jpg\)](https://www.corriereditaranto.it/wp-content/uploads/2019/04/Manuel_Nodate-1.jpg)

Uno spettacolo unico, che vedrà Manuel Agnelli in una versione intima e in un rapporto quasi confidenziale con il pubblico. Brani tratti dall'ormai trentennale repertorio di Afterhours, in versioni totalmente inedite, si alterneranno a cover dense di significati per il suo percorso musicale, a brani strumentali di varia estrazione di genere e a quelle letture che hanno ispirato la sua poetica e i capisaldi del suo racconto. Manuel Agnelli sarà accompagnato sul palco da Rodrigo D'Erasmus, violinista, polistrumentista e arrangiatore, suo sodale ormai da molti anni in numerosissimi progetti. Un'occasione irripetibile per ritrovare o scoprire un lato artisticamente più intimo di uno dei personaggi più iconici della contemporaneità musicale del nostro Paese.

Info: www.teatropubblicopugliese.it

an evening with
Manuel Agnelli



Giunge alla sua fase finale la rassegna musicale “Un tocco di class...ica”, organizzata e promossa dall’associazione musicale Domenico Savino di Taranto, in collaborazione con l’istituto musicale Paisiello e con il patrocinio del Comune di Taranto.

Nel palazzo Pantaleo, sabato 6 aprile, alle ore 20, si terrà un “Gran galà lirico”. Si esibiranno alcuni allievi, provenienti da Cina, Corea, Italia e Russia. Gli stessi sono selezionati dal soprano Hyo Soon Lee, docente, in questi giorni, di una masterclass con tredici giovani talenti da tutto il Mondo. Gli allievi saranno accompagnati al pianoforte dal maestro Davide Dellisanti.

E’ il terzultimo appuntamento del cartellone che ha portato a Taranto grandi nomi internazionali e giovani talenti del territorio, con l’obiettivo della crescita della cultura e della formazione musicale. Il programma è stato curato dai direttori artistici della rassegna, i maestri pianisti e concertisti Pierpaolo de Padova e Paolo Cuccaro, dell’associazione Domenico Savino, in collaborazione con l’assessore comunale alla cultura Fabiano Marti e con il direttore dell’istituto musicale Paisiello Gabriele Maggi.

“Abbiamo messo insieme una sinergia di forze, per portare avanti e valorizzare la cultura musicale, attraverso il cartellone di appuntamenti nella città vecchia di Taranto, in un luogo così storico e così elegante come il palazzo Pantaleo – hanno dichiarato i direttori artistici Cuccaro e De Padova -. Tra gli obiettivi c’è stata inoltre anche l’alta formazione musicale e del perfezionamento. Oltre ai concerti, i maestri delle più grandi realtà musicali italiane, come il Teatro alla Scala di Milano, e lo stesso soprano Hyo Soon Lee, nome di rilievo a livello internazionale, hanno tenuto workshop e corsi”.

(<https://www.corriereditaranto.it/wp-content/uploads/2019/04/hyo-soon-lee.jpg>)

“La rassegna musicale è stata un’occasione per elevare la crescita culturale di questa città. La musica è un vettore importante per promuovere la cultura – ha dichiarato l’assessore comunale Fabiano Marti -. Abbiamo cercato di avvicinare più persone possibili, utilizzando ‘contenitori’ come il palazzo Pantaleo, sede del mio assessorato: un palazzo importante di Taranto che, con iniziative come queste, può essere conosciuto nel modo giusto anche da chi, per la prima volta, si avvicina alla musica classica. Credo che la collaborazione con l’associazione musicale Savino e con l’istituto Paisiello di Taranto sia stata efficace”.

Nata in Corea del Sud, Hyo Soon Lee è laureata in canto all’Università Nazionale Chung Nam di Daejeon. Si è poi trasferita in Italia, dove si è perfezionata con il soprano Maria Luisa Carboni, sotto la cui guida si è diplomata in canto, nel 1999, con il massimo dei voti, la lode e la menzione d’onore, presso il Conservatorio Statale di Musica “L. D’Annunzio” di Pescara. Si è successivamente anche diplomata in canto didattico. Ha conseguito successivamente altri prestigiosi titoli ed è stata più volte premiata. Il suo repertorio cameristico include numerosi brani virtuosistici di musica vocale da camera dell’800 e del ‘900; per il repertorio operistico, è specializzata nell’opera mozartiana e nell’opera del ‘900. Molti compositori da tutto il mondo le hanno dedicato brani che ha eseguito in prima mondiale.

Il pianista Davide Dellisanti è stato premiato nel 2018 con la medaglia d’oro Maison des artistes all’Università La Sapienza di Roma, insieme al maestro Ennio Morriconi. E’ stato direttore artistico di importanti festival lirici, come il Taormina Opera Star.

Per informazioni sui biglietti, si può contattare il numero 3392360993, oppure l’associazione musicale Domenico Savino (via Cavour 24, Taranto). Il 21 maggio si svolgerà il prossimo concerto, che vedrà protagonista il maestro Marco Toro, prima tromba del Teatro alla Scala di Milano, con inizio alle ore 21.

Continua la rassegna “Taranto legge” organizzata dalla omonima rete Scuola – Territorio, costituita dagli Istituti superiori Archita, Aristosseno, Ferraris – Quinto Ennio, Principessa Maria Pia e Pitagora e, come partners del Territorio, da Comune di Taranto, UISP, Presidio del Libro di Leporano, Libreria Mondadori, Associazione “Donnasud”.

Sabato 06 aprile alle ore 10, presso il Teatro “Emanuele Basile”, auditorium del Pitagora, la scrittrice e giornalista Ritanna Armeni presenterà a 200 ragazzi il suo libro “Una donna può tutto”. Dialogherà con la scrittrice l’animatrice culturale Tiziana Magri. (https://www.corriereditaranto.it/wp-content/uploads/2019/04/56158443_324230958282149_8579367705436487680_n.jpg)





Ritanna Armeni diventò giornalista professionista nel 1976 e, in seguito, redattrice di Noi donne, per poi collaborare alla nascita del quotidiano Il manifesto. I suoi successivi incarichi giornalistici furono per conto de Il Mondo, vari telegiornali e radiogiornali Rai, Rassegna Sindacale e Rinascita, per poi approdare al quotidiano l'Unità. Collabora con il Corriere della Sera Magazine e, in qualità di editorialista, con il quotidiano di Rifondazione Comunista, Liberazione. Dal 2004 al 2008 ha condotto, assieme a Giuliano Ferrara, Otto e mezzo, in onda su La7. Attualmente collabora con Il Riformista e RED TV e la rivista Rocca.

In tanti conoscono le vicende di Amelia Earhart, pilota americana che perde la vita nel tentativo di compiere una trasvolata intorno al mondo nel 1937; pochi conoscono invece la storia di Marina Raskova, Marya Smirnova, Evgenija Rudneva, Irina Rakobolskaja, Tat'jana Petrovna, Nina Zacharovna, Raisa Ermolaevna, Vera Luk'janovna, Antonina Fëdorovna, Rufina Sergeevna, Evdokia Bershanskaya, Ol'ga Aleksandrovna, Evgenija Andreevna, Irina

Fëdorovna, Maguba Gusejnovna, Marina Pavlovna, che pilotando i propri apparecchi inflissero pesanti perdite alle forze dell'Asse in Unione Sovietica e conquistarono un ruolo di primo piano nella battaglia contro il Terzo Reich. Molte di loro non fecero ritorno a casa, venendo abbattute e bruciando assieme ai propri velivoli. Ritanna Armeni attraverso una lunga intervista a Irina Rakobolskaja, 96 anni, vice comandante del 588° reggimento, con grande sensibilità ricostruisce la storia poco conosciuta di queste donne coraggiose che non rimasero ad aspettare a casa il ritorno dei loro padri, fidanzati o mariti e che, contro i pregiudizi degli uomini e del tempo, con grande valore dimostrarono la loro voglia di riscatto. La loro battaglia comincia ben prima di alzarsi in volo e continua dopo la vittoria. Prende avvio nei corridoi del Cremlino, prosegue nei duri mesi di addestramento, si afferma nei cieli del Caucaso, si protrae con l'ostinata riproposizione di una memoria che la Storia al maschile vorrebbe cancellare. Il vero obiettivo di queste streghe della notte, come erano chiamate dai tedeschi, è l'emancipazione, la parità a tutti i costi con gli uomini. Il loro nemico, prima ancora dei tedeschi, è il pregiudizio, la diffidenza dei loro compagni, l'oblio in cui vorrebbero confinarle.



La **compagnia teatrale Lino Conte** torna in scena, questa volta al **Teatro Turoldo**, con la commedia **"U MBRUGGHIONE"**, due atti di Oreste De Santis, adattamento in dialetto tarantino di Lino Conte.

Lo spettacolo, che si terrà **sabato 6 ore 21 e domenica 7 aprile ore 19.00**, rientra nell'ambito della stagione teatrale del Turoldo organizzata dal direttore artistico Pasquale Strippoli.



(<https://www.corriereditaranto.it/wp-content/uploads/2019/04/il-cast-al-completo-2-.jpg>) Il testo originario è in italiano-napoletano e viene definito dal suo stesso autore di genere "comico horror". Lino Conte, oltre a tradurlo in italo-dialettale tarantino ne ha curato l'adattamento alla realtà locale della città dei Due mari. Si tratta di una commedia comica e divertente con ruoli ben caratterizzati e ritmi serrati.

La trama racconta le vicende di casa Gioioso, minacciata dall'arrivo improvviso di zio Pierino che, dopo 35 anni, torna dall'America senza apparente motivo. Zio

Pierino ha fatto fortuna oltreoceano e Filippo (suo nipote) è il suo unico erede.

Proprio per questo, in attesa di ereditare la grande ricchezza dello zio, Filippo cerca in tutti i modi di spillargli dei soldi, inventandosi un sacco di bugie e lo zio, che gli vuole bene, gli manda un bel po' di dollari. Arriva il giorno in cui Filippo, per necessità, inventa una clamorosa bugia: scrive allo zio d'America e gli dice che deve candidarsi a Sindaco e di avere bisogno di tanto danaro. Lo zio miliardario lo accontenta. Filippo spende i soldi per fare ben altro non sapendo che lo zio Pierino, per fargli una sorpresa, decide di fare una puntatina a Taranto e... La notizia costringe Filippo a mettere in piedi un clamoroso imbroglio, una messa in scena con l'aiuto della moglie e del suo più caro amico, Michele. Insieme preparano un piano diabolico ma le sorprese non finiscono e una serie di colpi di scena sono in agguato, pronti a sorprendere tutti.

Questi i personaggi e relativi interpreti: l'imbrogliatore Filippo Gioioso è interpretato da Francesco Donvito; Sofia, la moglie è Marisa Lopalco; Giovanna la figlia è impersonata da Valeria Conte; Michele, l'amico di fiducia è il ruolo di Onofrio La Gioia; Carolina, madre di Filippo è Marina Circelli; la provocante e sexy Teresa ha le fattezze di Monica De Leo; lo zio d'America è Aldo Salamino. La regia è di Lino Conte, scenografia a cura di Skenè, foto di scena di Mimmo Pignatelli.

Posti numerati: Intero 8.00 euro – Ridotto 6 euro

Per informazioni e prevendite sono a disposizione i numeri telefonici 3427103959 – 320.8716514 – 3923096037 .

Domenica 7 aprile alle 18,30 CRAC Puglia – Centro di Ricerca Arte Contemporanea della Fondazione Rocco Spani onlus di Taranto, in collaborazione con Mysterium Festival, inaugura la **mostra personale di Carlo Lorenzetti** (Roma, 1934), **“Piegar la luce”**, a cura di Roberto Lacarbonara. (https://www.corriereditaranto.it/wp-content/uploads/2019/04/Lorenzetti_CRACPuglia-1.jpg)

A pochi mesi dall'antologica nella Galleria Nazionale d'Arte Moderna e Contemporanea di Roma, Taranto ospita uno dei più grandi maestri italiani della scultura ripercorrendo circa trent'anni di produzione (1989-2018) attraverso una selezione di disegni, collage, rilievi metallici, graffiti e sculture.

La mostra rimarrà aperta fino al 12 maggio.

CRAC Puglia | Centro di Ricerca Arte Contemporanea

Ex Convento dei Padri Olivetani (sec. XIII) Corso Vittorio Emanuele II, 17

Dal lunedì al venerdì, 10-13. Pom e sab/dom su appuntamento



Domenica 7 aprile alle ore 18:30 al Teatro Fusco saranno premiati e presentati al pubblico i vincitori della terza edizione del **Premio Presidi del Libro**. Dieci autori in gara, due scrittori vincitori e per la prima volta tre riconoscimenti: i consueti “Libro dell’anno” e “Lettore dell’anno” a cui si aggiunge il nuovo “Premio Alessandro Leogrande”.

Alla premiazione, che si svolgerà nella città natale di Alessandro Leogrande, possono partecipare tutti fino a esaurimento posti.

Per il Premio “Libro dell’anno” si contendono il titolo: Giosuè Calaciura con “Tram di Natale” (Sellerio), Paolo Giordano con “Divorare il cielo” (Einaudi), Nadia Terranova con “Addio fantasmi” (Einaudi), Daniele Semeraro con “Ana Macarena” (Castelvecchi) e Mariolina Venezia con “Rione serra venerdì” (Einaudi).

A scegliere il vincitore sono stati i lettori, che hanno votato 1 e 2 marzo nei circa 100 seggi allestiti nelle librerie e nelle biblioteche pugliesi indicate dai Presidi. (<https://www.corriereditaranto.it/wp-content/uploads/2019/04/209151.jpg>)



In lizza per il Premio “Alessandro Leogrande” che quest’anno ha una sezione dedicata, ci sono cinque titoli di autori italiani di giornalismo letterario d’inchiesta, pubblicati tra il primo gennaio e il 31 dicembre 2018. Si tratta di “La giusta quantità di dolore” (Exòrma Edizioni) di Giada Ceri, “Non solo di cose d’amore” (Marsilio) di Pietro Del Soldà, “La strage silenziosa” (Rubbettino Editore) di Marco Grasso e Marcello Zinola, “Piccola città” (Editori Laterza) di Vanessa Roghi, “Il generale” (La nave di Teseo) di Lorenzo Tondo.

I finalisti del Premio “Alessandro Leogrande”, sono stati selezionati per la prima volta da una giuria tecnica, formata da Francesca Borri, Mario Desiati, Valeria Palumbo, Christian Raimo e Marino Sinibaldi. In questo caso il vincitore sarà votato dai responsabili dei Presidi del Libro.

Durante la serata sarà assegnato anche il tradizionale Premio Lettore dell’anno a cinque votanti estratti a sorte, che si aggiudicheranno i libri scritti da Alessandro Leogrande. Interverranno tutti gli autori in gara e presenterà lo scrittore e saggista Giorgio Nisini.

Per la undicesima stagione di “favole&TAmburi”, **domenica 7 aprile, alle ore 18 al TaTÀ**, va in scena **“Un topo... due topi... tre topi. Un treno per Hamelin”** di Claudio Casadio, Giampiero Pizzol, Marina Allegri, regia Claudio Casadio, con Mariolina Coppola, Maurizio Casali, James Foschi, scene Maurizio Bercini, musiche Gianni Perinelli, produzione Accademia Perduta / Romagna Teatri.